

Sentiero Urbano della Libertà n° 5

Tappa 9 Contra' Misericordia – incrocio Via Fra' Paolo Sarpi



Per raggiungere la presente tappa, partendo dalla Chiesa dei Carmini, si prosegue dritti lungo **Contra' della Misericordia** fino ad arrivare all'incrocio con **Via Fra' Paolo Sarpi**.

Lungo quest'ultima via abitava Mario Cenzatti. Fece parte del gruppetto iniziale dei Piccoli Maestri: Meneghello non lo citò nei suoi scritti. La sua vita terminò tragicamente a guerra finita da due settimane, con il drammatico scoppio a Montecchio.

Si prende la testimonianza del padre che descrisse così la vicenda di Mario:

“Ciccio”, morte a Montecchio

“Dopo l'8 settembre 1943 venne a casa e rimase nascosto qualche tempo, prima per non venire deportato in Germania, poi per non aver aderito alla repubblica fascista. Appena poté mettersi a contatto con i nascenti gruppi di Partigiani partì per Belluno dove il vicentino Capitano «Toni Giuriolo» costituì il gruppo: Giustizia e Libertà. Da qui dopo alcuni mesi si trasferirono sull'Altipiano dei sette comuni dove ebbero a sostenere diversi e duri rastrellamenti con dolorose e diverse perdite per il gruppo. Sopraggiunto l'inverno egli si staccò dal detto Gruppo e si arruolò nella Compagnia Julia, attendata sui colli vicentini, partecipando a vari scontri e ad atti di sabotaggio nelle comunicazioni nazifasciste. Su causa poi del tradimento del suo Capo passò alla Divisione Garemi - Brigata Ismene dove rimase fino alla data della liberazione, partecipando a varie azioni e scontri contro i tedeschi in ritirata e riportando varie ferite.



Quindi ebbe a presidiare Montecchio Maggiore, accantonato come caserma, nei locali dell'Asilo ove in precedenza aveva sede un gruppo di tedeschi. Il giorno 9 maggio alle ore 4 una tremenda esplosione faceva crollare il completo edificio provocandogli la morte con altri 22 compagni della sua Brigata.”

Benito Gramola e Danilo De Zotti, “La Divisione “Vicenza” e le sue 7 Brigate”, Cierre ISTREVI 2025, pp. 283-284

Foto Archivio Serra - Conforto

Nella foto è inquadrato il funerale della ventina di partigiani morti.
Fu un doloroso colpo alla pace restituita.